

From: Eleonora Ciambellotti - Assessore - Comune di Campi Bisenzio  
To: Presidenza del Consiglio  
Sent: Friday, March 06, 2015 12:28 PM  
Subject: Risposta Interrogazione per Consiglio Comunale 17/03

Buongiorno,

visto che al prossimo consiglio comunale del 17 Marzo non potrò essere presente, invio risposta all'interrogazione del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle circa la situazione dell'oleodotto Eni a Tomerello.

1) In data sabato 07/02/2015 ore 20,00 è stata rilevata una fuoriuscita di gasolio dall'oleodotto Livorno-Calenzano, in quanto è stato registrato un calo di pressione nelle tubazioni. Tecnici di ditte specializzate incaricate da ENI, insieme a Carabinieri di Signa e P.M. di Campi Bisenzio si sono recati in loc. Tomerello all'altezza dell'ex-canile, dove, dopo aver aperto il cancello di ingresso chiuso con catena, è stata individuata rapidamente la tubazione (oleodotto "Bianchi") interessata dalla fuoriuscita di gasolio. Sull'accaduta risultano tutt'ora in corso indagini per accertare se si tratta di una effrazione dolosa, come appare dai primi accertamenti effettuati dalla ENI. Nella stessa giornata è stata bloccata la fuoriuscita di gasolio ponendo una specifica fascia metallica sulla tubazione forata (in gergo "cravatta"). Contestualmente la ditta incaricata da ENI ha avviato lo scavo dei terreni limitrofi la fuoriuscita che risultavano evidentemente contaminati da idrocarburi. In attesa dei risultati delle analisi chimiche di caratterizzazione i terreni sono stati confinati in container metallici che poi verranno smaltiti come rifiuti.

In data 11/02/15 è stata emessa l'ordinanza sindacale n.41 per permettere ad ENI di procedere con gli interventi di messa in sicurezza. Per limitare la diffusione di gasolio nel reticolo delle acque basse sono state poste delle barriere oleoassorbenti lungo il fosso di Montalvo (la cui origine è posta immediatamente a valle dal punto di fuoriuscita del gasolio). Inoltre lungo il fosso di Montalvo all'altezza dell'omonimo parco è stato posto un diskcoil (dispositivo meccanico che permette la rimozione di oli dispersi), analogo meccanismo è stato situato al confine del Comune di Signa lungo il colatore destro del fosso reale.

Come ulteriore attività di bonifica sono state lavate con acqua in pressione le sponde del fosso Montalvo nei punti dove risultava maggiormente evidente la presenza di idrocarburi. Gli idrocarburi recuperati dall'attività di pulizia sono stati stoccati in specifiche cisterne a tenuta e dotate di gabbia metallica di contenimento in attesa del risultato delle analisi di caratterizzazione.

ENI in attuazione della citata ordinanza sindacale ha eseguito numerosi campionamenti lungo il tratto del corso d'acqua interessato dallo sversamento. I dati trasmessi in data 26/02 mostrano una rapida riduzione degli idrocarburi totali soprattutto nel tratto del fosso Montalvo più vicino al punto di sospetta effrazione, mentre a valle vicino al confine con Signa

si nota ancora una quantità di idrocarburi comunque in graduale riduzione.

La situazione di messa in sicurezza risulta costantemente controllata sia da ENI, che dagli Enti preposti (Comune e ARPAT). In base ai risultati delle prossime analisi verrà individuata l'evoluzione della bonifica. Per adesso il procedimento è stato aperto ai sensi dell'art. 245 del Dlgs152/2006 ossia come procedura semplificata.

2) Le motivazioni che spingono alcuni soggetti a compiere furti non sono solo da riscontrare nel delicato momento di crisi globale che stiamo attraversando. Entrano in gioco molti fattori il cui "controllo" non ritengo sinceramente sia ad esclusivo appannaggio dell'Amministrazione.

3) Come stiamo lavorando. Già l'Assessore Nucciotti ha spiegato il continuo lavoro che stiamo facendo in collaborazione con le varie forze dell'ordine, per essere ancora più incisivi e presenti sul territorio. Nello specifico, stiamo valutando insieme ad Eni il da farsi, ciascuno per quanto di propria competenza. L'Eni, ipotizzando l'installazione di un sistema di rilevamento immediato di "manomissione" (il danno è stato rilevato solo perché è saltato un rubinetto dell'oleodotto), l'Amministrazione d'altra parte, si è resa disponibile a mantenere e pulire l'area circostante per evitare la presenza di "naturali nascondigli" e garantire anche alle forze dell'ordine un controllo più agevole della zona.

Cordiali Saluti,

Eleonora